

Siracusa. "Adesso io in commissione Antimafia", la Princiotta sfida ancora Garozzo

E adesso è la grande accusatrice di palazzo Vermexio, Simona Princiotta, a chiedere di essere ascoltata in commissione regionale Antimafia. Il suo nome sarebbe emerso durante l'audizione a porte chiuso del sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo. "Nessuno dei componenti e tantomeno il presidente Musumeci si possono fare influenzare dalle pressioni a te usuali", scrive in una nota la consigliera comunale, rivolgendosi col "tu" a Garozzo. "Smettila di provare ad impedire loro di ascoltarmi. Sono pronta a qualsiasi azione anche eclatante, pur di essere udita", attacca.

Non una udienza a porte chiuse, piuttosto una in diretta streaming perchè "io non ho segreti. E se non mi sarà concessa la diretta dalla Commissione, farò un conferenza stampa immediatamente all'uscita dove renderò pubbliche tutte le mie dichiarazioni senza lasciare spazio ad indiscrezioni".

Cosa vorrebbe portare con sè a Palermo la Princiotta? "Le denunce non ancora pubbliche sugli affari siracusani che ho già depositato, trascrizioni giurate di colloqui che avrò il piacere di fare ascoltare ai componenti della Commissione per far capire chi è e con chi parla Giancarlo Garozzo", spiega nella sua nota.

A Floridia la prima unione civile della provincia tra persone dello stesso sesso

Celebrata a Floridia la prima unione civile della provincia tra persone dello stesso sesso. Due innamoratissimi quarantenni hanno coronato il loro sogno d'amore, reso possibile dalla recente legge promossa dalla senatrice Monica Cirinnà. Subito dopo Floridia toccherà al capoluogo, il 30 settembre con un'altra unione tra persone dello stesso sesso. Massimo il riserbo sulla cerimonia floridiana, nel pomeriggio a palazzo di città. "Oggi ho celebrato la prima unione civile del nostro comune. Due floridiani, che condividono da tempo un percorso d'amore, hanno deciso di condividere anche un percorso di vita dinanzi allo Stato. Si è trattato di un momento molto emozionante per loro, ma anche per me", il commento del sindaco, Orazio Scolorino che ha celebrato la cerimonia.

Sul web infiammano le polemiche. "Con la loro unione queste due persone non hanno tolto niente a nessuno. Hanno solo reso più felice la loro vita", taglia corto il sindaco.

Parco Archeologico di Siracusa, quella istituzione che non arriva. Musumeci:

"Imbarazzanti 15 anni di attesa"

Quindici anni di carte, documenti, richieste, incontri e contatti vari non sono stati sufficienti. Il parco archeologico di Siracusa ancora non è stato istituito eppure rientra nell'elenco di quelle aree da destinare a zona archeologica protetta. Istituire il parco significherebbe anche "liberarsi" dalla grinfie di Palermo che avoca a sé tutto l'incasso dello sbigliettamento, media di 3,5 milioni di euro l'anno.

Nello Musumeci, deputato regionale di opposizione, ha presentato un'interpellanza al presidente Crocetta ed all'assessore ai Beni culturali. A loro chiede se non ritengano improcrastinabile provvedere all'istituzione del parco, "eliminando in via definitiva qualsiasi inutile pastoia burocratica che ne impedisca la nascita, così da avere finalmente una istituzione che tuteli questi tesori archeologici che tutto il mondo ammira".

Musumeci ricorda come "nonostante siano trascorsi ben 15 anni dall'inizio dell'iter di istituzione del Parco archeologico, nulla è stato fatto al di fuori di innumerevoli lettere, comunicazioni rientranti nell'imbarazzante burocrazia regionale".

Siracusa. Ciane-Saline, la riserva abbandonata non per

il Libero Consorzio: "allo studio interventi"

Il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha allo studio una serie di iniziative per il rilancio della riserva Ciane-Saline. Dopo le critiche sullo stato dell'area, già denunciate con più servizi anche da Siracusa0ggi.it, l'ente titolare dell'importante area naturale prova a darsi una scossa.

Uno degli aspetti in discussione è quello relativo all'istituzione di un ticket d'ingresso che dovrà essere reinvestito nella riserva, in attuazione del Decreto Assessoriale del 2015.

Altra iniziativa che sta valutando l'amministrazione, quella della ipotesi di collaborazione con l'Università di Catania e con dei partner stranieri per partecipare a un progetto di sviluppo e di riqualificazione del sito delle Saline, il cui prossimo incontro è già stato fissato per il 30 Settembre.

Il Libero Consorzio sta da tempo lavorando, in collaborazione con il Genio Civile, per redigere un progetto di potatura degli eucalyptus presenti nell'argine del fiume Ciane, attualmente non navigabile per ragioni di sicurezza. "Va detto che con cadenza periodica e con le esigue risorse a disposizione, la Sas, società a partecipazione pubblica della Regione Siciliana, provvede allo sfalcio del papiro secco lungo alcuni tratti del fiume Ciane", precisa ancora il Libero Consorzio.

Il problema dell'erosione sotto il magazzino del sale è stato affrontato nei mesi scorsi dall'amministrazione che ha provveduto ad informare della situazione complessiva l'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, chiedendo che venisse istituito un tavolo tecnico al fine di avviare le procedure urgenti per la salvaguardia della casa del sale.

"In qualità di direttore della Riserva – dice Giuseppe Mammino, responsabile ufficio Parchi e Riserve – vorrei naturalmente che tutto fosse a posto. Tuttavia la mancanza di

risorse, ben note a tutti, ha impedito negli ultimi anni investimenti necessari per tutelare la Riserva. In ogni caso ad oggi non parlerei di degrado, ma di maggiori attenzioni che potremmo mettere in campo se la situazione economica dell'Ente lo permettesse. Invito piuttosto quanti hanno a cuore le sorti della Riserva a collaborare con il Libero Consorzio Comunale, aperto a qualunque tipo di contributo, con progetti e idee costruttive".

Siracusa. Ex Carcere Borbonico, immondezzaio a cielo aperto che indigna pochi

L'ex carcere borbonico di Siracusa è oggi un grande immondezzaio all'aperto. Nonostante la recinzione sono mille i modi per accedere all'edificio storico in abbandono, fare un giro all'interno o abbandonare rifiuti di ogni sorta.

Proprietario dell'immobile è il Libero Consorzio Comunale di Siracusa, la ex Provincia. Soldi per pulizia neanche a parlarne. Men che meno manutenzione straordinaria. Rifatto il tetto in legno alcuni anni fa e affondato il project financing per recuperarlo e trasformarlo (albergo, pinacoteca, palazzo della cultura, etc) oggi è tempo di oblio. Decennale. Al punto che un provocatorio interrogativo nasce spontaneo: visto che l'ex Provincia ha anche disperato bisogno di soldi, che gli ultimi lustri hanno mostrato che il pubblico non riuscirà mai a restaurarlo e renderlo "utile", perchè non venderlo anzichè lasciarlo cadere a pezzi offeso da incuria e sporcizia?

Le obiezioni verteranno sulla valenza storica dell'edificio,

costruito in 7 anni circa a partire dal 1853, sotto la guida di Luigi Spagna, ingegnere di prima classe del Genio Civile. "Era la più imponente struttura di detenzione della provincia, che allora comprendeva i territori di Siracusa e Ragusa, con la capacità di contenere circa 340 detenuti, soppiantando il carcere di Noto, fino allora il più grande del territorio, che aveva la capacità di contenere circa 100 persone", scrive Salvatore Santuccio in un libro dedicato a quella struttura. Intanto nel fine settimana ci proveranno i volontari di Legambiente a ripulire l'area in occasione di Puliamo il Mondo. L'appuntamento è in piazza Cesare Battisti ma al commissario del Libero Consorzio è stata chiesta l'autorizzazione all'ingresso per cercare di togliere della spazzatura varia. Attesa ancora la risposta.

Siracusa. Epipoli e gli allagamenti, i residenti sabato in sit-in: "rallenteremo il traffico, scusateci"

Continua la mobilitazione dei residenti di Epipoli. Il comitato spontaneo nato all'indomani dell'ennesimo allagamento seguito alle prime piogge che si sono abbattute sul capoluogo ha organizzato una seconda, provocatoria manifestazione.

Dopo aver ripulito sabato scorso tratti di alcuni canali di scolo delle acque piovane completamente otturati da vegetazione ed altro, sono pronti a dare vita adesso ad un sit-in di protesta con possibili rallentamenti del traffico

cittadino. Il presidente della circoscrizione, Salvatore Russo, ha già presentato le richieste alle autorità di pubblica sicurezza. L'appuntamento è per il 24 settembre, dalle 08.00 alle 12.00, per "manifestare pacificamente il proprio disagio e malcontento quarantennale per la problematica allagamenti del Quartiere", spiega una nota del Comitato.

Saranno distribuiti volantini durante la manifestazione in viale Epipoli, all'incrocio con la rotatoria di fronte al distributore di carburante. "Ci scusiamo con la cittadinanza per l'eventuale rallentamento del traffico e chiediamo la solidarietà di tutti i cittadini siracusani",

Siracusa. Lavoratori ex Pirelli, ultime "scartoffie" tra Comune e Regione?

Entro oggi i documenti che il Comune deve presentare a Palermo per sbloccare la vicenda degli ex lavoratori Pirelli. E' quanto ipotizzato nel corso di una riunione che si è svolta ieri a Palermo, nella sede dell'assessorato degli Enti Locali. incontro convocato per superare i problemi legati all'applicazione della specifica legge, approvata dal Parlamento e ratificata dal consiglio dei ministri. A parlarne, questa mattina, sollecitando il Comune a far presto, è il deputato regionale Vincenzo Vinciullo. "Ci sono 250 mila euro già impegnati e non utilizzati- spiega il parlamentare dell'Ars- e il Comune continua a rifiutarsi di applicare la legge che esiste, come se si potesse scegliere se rispettare la legge oppure no". Vinciullo accusa il Comune di "incapacità di applicare perfino le norme" e di "supponenza di chi crede

di essere diventato legislatore e di potere, dall'alto delle sue fantasie, continuare a tenere nel precariato i lavoratori dell'ex Pirelli".

Siracusa. "Si" dei revisori dei conti al Bilancio di Previsione, Scrofani: "Ora si faccia presto"

“Disco verde” del collegio dei revisori dei conti al nuovo Bilancio di Previsione del Comune. Lo strumento finanziario predisposto dall'amministrazione comunale ha ottenuto il parere favorevole dell'organismo. Un passaggio su cui l'assessore al Bilancio, Gianluca Scrofani interviene tracciando quello che sarà, a suo parere, il percorso verso l'adozione da parte del consiglio comunale. Scrofani ritiene che “l'iter intrapreso in ordine alle politiche di bilancio, caratterizzate da un atteggiamento prudente e da azioni correttive a medio e lungo termine, comincia a dare i primi frutti. Da un contesto in cui il giudizio tecnico del collegio dei revisori è stato più critico sono scaturite immediate azioni di risanamento da parte dell'amministrazione, che hanno consentito di acquisire il parere positivo sul bilancio 2016, che soffre certamente di una carenza di risorse per il contesto complessivo, sia a livello di altri soggetti istituzionali, Stato e Regione, che hanno ridotto il loro sostegno finanziario, che a livello di cittadini contribuenti che hanno sempre più difficoltà e verso cui dobbiamo tendere con una riduzione del carico fiscale.

Questo parere ci sprona a proseguire nell'azione energica di

razionalizzazione della spesa, mirando specificatamente a tre obiettivi: l'inesigibilità tributaria, per evitare che si tramuti in ulteriore costo per la collettività; la capacità di riscossione utile, al fine di riequilibrare un deficit di cassa e per scongiurare una grave conseguenza di ritardo dei pagamenti e possibili contenziosi con i fornitori; la necessità di migliorare la governance delle partecipazioni esterne razionalizzando costi e spese di mantenimento e per attivare accordi transattivi al fine di allineare entrate e uscite". Scrofanì auspica tempi celeri per gli approfondimenti nelle commissioni e in consiglio comunale. Intorno all'adozione del Bilancio di previsione 2016 ruotano delle complesse dinamiche politiche, legate anche alle tensioni interne al Partito Democratico, con la spaccatura tra la segreteria e la componente dei renziani che fanno capo al sindaco, Giancarlo Garozzo. Non è escluso che le dichiarazioni di volontà di "votare i provvedimenti volta per volta, secondo coscienza" possano mettere in difficoltà l'amministrazione comunale sugli atti da sottoporre al consiglio comunale. Alcuni esponenti dell'opposizione, nei giorni scorsi, hanno "suggerito" alla parte della maggioranza ormai "critica" nei confronti di Garozzo, di non approvare il Bilancio, comportando, secondo quanto prevede la legge, non solo lo scioglimento del consiglio comunale ma anche la decadenza del sindaco e della sua giunta. Scelta che, ad ogni modo, appare improbabile.

Priolo. Zona industriale, i chimici pronti allo sciopero

dopo lo stop alle trattative sul contratto

Proclamate 8 ore di sciopero nella zona industriale siracusana dalla Ugl Chimici-Energia. Ancora da definire la giornata. Interrotte le trattative per il rinnovo del contratto nazionale Petrolio. Per il sindacato sono "insufficienti le proposte della parte datoriale riguardanti il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni e penalizzante il nuovo sistema classificatorio proposto (CREA)".

Per questo è stato proclamato a livello nazionale lo stato di agitazione ed un pacchetto di otto ore di sciopero da definirsi a livello territoriale.

Siracusa. Prove tecniche di dialogo in casa Pd. Castelluccio: "basta conte e prove muscolari"

Prove tecniche di dialogo all'interno del Pd siracusano. Dalla guerra dichiarata – oggi il primo round in commissione regionale Antimafia – alla mano tesa che arriva da Carmen Castelluccio, ex segretario provinciale ed ex capogruppo del Partito Democratico in Consiglio Comunale. "Dobbiamo riprendere da dove avevamo lasciato, cioè dal tentativo serio di condividere analisi e proposte con sindaco e giunta nell'esclusivo interesse della città e per la realizzazione del programma di governo proposto agli elettori. Per quanto riguarda le vicende legate a fatti giudiziari, per i quali la

magistratura ha in corso indagini, l'auspicio è che le stesse siano al più presto definite, procedendo con la necessaria severità nei confronti di quanti si ritengono responsabili di comportamenti illegali". No alle sentenze di piazza "pronunciate da pseudo paladini della legalità, in dichiarazioni o conferenze stampa, prima ancora che la magistratura abbia finito il suo lavoro".

Per la Castelluccio bisogna isolare "chi è interessato solo ad alimentare polemiche strumentali che hanno come obiettivo non la soluzione dei problemi ma la mera denigrazione di amministratori e avversari politici, anche interni alla propria compagine politica, offrendo a populismo e antipolitica i migliori assist". Quanto agli equilibri interni al Pd, messe da parte "le conte e le prove muscolari, i disconoscimenti e le prese di distanza" la Castelluccio invita a riportare il confronto, anche serrato, sul merito dei provvedimenti. "In questa direzione la nota diffusa dal sindaco Garozzo, nella quale rilancia la disponibilità ad entrare nel merito dei problemi è da ritenersi un fatto assolutamente positivo".